

vite, olivo e zootecnia rappresentano la base della produzione agricola. Per la posizione delle dolci colline riparate dai venti e bene esposte al sole i vigneti rappresentano la coltura più interessante e suscettibile di ulteriori sviluppi, infatti la zona è classificata per la produzione dei vini D.O.C. Rosso Piceno, Rosso Piceno Superiore e Falerio. Il patrimonio bovino, prevalentemente di razza Marchigiana, nonostante la profonda crisi che sta attraversando questo settore, è tra i migliori della Regione. L'industria, pur non avendo insediamenti dislocati sul territorio, è determinante per lo sviluppo socio - economico del Comune perchè impegna il 35% della popolazione attiva attraverso una pendolarità verso Ascoli Piceno e la vallata del Tronto. Per l'artigianato ricordiamo la produzione di delicatissimi pizzi al tombolo vanto delle donne Appignanesi. L'attività turistica ad Appignano, non è molto sviluppata. Notevoli sono gli sforzi che si stanno facendo negli ultimi anni per dotare il territorio comunale di strutture di base soprattutto sportive e per il tempo libero: campi da tennis, bocciodromo coperto, una modernissima palestra per Volley e Basket. Interessante è il grosso sviluppo che hanno avuto, negli ultimi tempi, sports minori come il Base - boll ed il Sooft - boll.

Tra le manifestazioni che richiamano da tempo un folto numero di persone c'è la festa di S. Giorgio (23 aprile) Patrono del Comune con sagra del prosciutto e delle olive fritte. Ai turisti ed a tutti quelli in cerca di pace e riposo consigliamo una visita ad Appignano: posizione incantevole, panorami vari e bellissimi con colline fertili e maestose da una parte e l'orrido dei precipizi dei calanchi dall'altra. Popolazione tranquilla, ospitale e generosa. Scorci di vecchie case e palazzi centenari, piccoli orti e viuzze selciate tra le quali si ha l'impressione di rivivere un passato ormai quasi del tutto scomparso altrove.



Il centro storico visto dall'alto



Chiesa di S. Giovanni Battista - la lunetta del portale ...



... particolare del fregio sull'architrave del portale.